

**RELAZIONE DEL REVISORE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2019**

Signori Consiglieri,

il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 redatto secondo lo schema di classificazione abbreviato di cui alla L.127/1991, e nel rispetto del D.Lgs n. 6/2003, sottoposto al sottoscritto in data 15/06/ 2020 completo della nota integrativa.

Il sottoscritto Revisore con intervento presso la sede amministrativa nelle giornate precedenti, con l'assistenza della responsabile amministrativa, e del direttore generale dottoressa Miriam Spizzi, ha provveduto ad effettuare tutti i controlli sulle poste di bilancio ed al riscontro tra la contabilità e le voci stesse dell'attivo e del passivo. Ha effettuato una capillare circolarizzazione nei confronti dei fornitori per riscontrarne l'esatta indicazione del saldo nella contabilità dell'Ente e questo ne ha maggiormente avvalorato la regolarità delle scritture contabili. Inoltre il lavoro effettuato dal sottoscritto è la conclusione di un intero anno di verifiche che ne confermano le affermazioni espresse. Rilevato ciò il sottoscritto revisore rinvia alle predette relazioni trascritte sull'apposito registro. Ha altresì ottenuto le necessarie informazioni e chiarimenti dal consulente della Fondazione, la dottoressa Chiara Borghisani.

Per quanto di competenza del Revisore posso assicurare di aver provveduto alla verifica del bilancio constatando la sua corrispondenza ai dati contabili.

Il mio controllo si è svolto acquisendo ogni elemento utile per accertare se il bilancio di esercizio fosse viziato da errori significativi e risultasse di conseguenza attendibile.

Il bilancio dovrà essere approvato dal Consiglio di Amministrazione la cui convocazione è prevista per il giorno lunedì 6 Luglio 2020.

La predisposizione della relazione con relativo parere bilancio avviene successivamente in data 06/7/2020 il sottoscritto Revisore si premura nel predisporre la seguente:

RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO

Premessa

Il sottoscritto Revisore Unico, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ha nel corso dell'esercizio adempiuto agli obblighi di controllo e verifica così come previsti dagli artt. 2403 e ss. Codice civile sia quelle previste dall'art. 2409 bis Codice civile. il sottoscritto dopo approfondita analisi e verifiche del bilancio ha provveduto a redigere la presente relazione unitaria di controllo societario del Revisore unico incaricato della revisione legale dei conti.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice civile".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di "Fondazione Opera Pia Luigi Mazza Onlus", costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.



Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione o l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli

elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della "Fondazione Opera Pia Luigi Mazza Onlus", al 31/12/2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429 c. 2 Codice civile

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art 2403 e ss Codice civile

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati
Il sottoscritto ha una consolidata e completa conoscenza in merito all'Ente quindi ha una piena e completa panoramica concernente:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nelle modalità sopra citate.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'Ente non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i miei controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, c. 2, Codice civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, c. 4, Codice civile;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 Codice civile.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito degli organi sociali.

Le attività svolte dal sottoscritto hanno riguardato l'intero esercizio assistendo ai consigli di amministrazione, risulta che essi siano state regolarmente svolti in ossequio all'art. 2404 Codice civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Attività svolta

Il sottoscritto ha effettuato le proprie verifiche nel corso del 2019 ed ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da rischi per cause in corso, lo stato di esigibilità dei crediti iscritti in bilancio come relazionato dall'Avv. Mola Erminio che trovano completa copertura nel relativo fondo di svalutazione crediti e successivamente anche monitorati con periodicità costante dal sottoscritto Revisore.

Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, direttore generale, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Revisore Unico.

Dalle verifiche periodiche e dalla diretta constatazione si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica hanno conoscenza dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare a seguito della breve attività svolta nella verifica dell'esercizio in questione si può affermare che:

- nel corso del precedente anno 2018 hanno portato ad una ristrutturazione del debito a lungo termine mediante la BPM ha erogato un mutuo ipotecario di euro 2.400.000,00 al tasso fisso del 3,19% durata di 25 anni e rimborsabile con 300 rate mensili. Al 31 dicembre 2019 il residuo mutuo è correttamente riportato in euro 2.299.947.

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 Codice civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, c. 7, Codice civile;
- nel corso dell'esercizio il Revisore Unico non ha rilasciato alcun parere previsto dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio: bilancio che Vi viene sottoposto evidenzia un risultato gestionale dell'esercizio negativo per € 427.532 = e si riassume nelle seguenti generali risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Quote associative ancora da versare	€.	0
Immobilizzazioni Immateriali	€.	3.345
Immobilizzazioni materiali	€.	5.688.643
Immobilizzazioni finanziarie	€.	40.823
Attivo circolante		
Rimanenze	€.	13.165
Crediti	€.	286.805
Disponibilità liquide	€.	75.906
Ratei e risconti attivi	€.	11.387

Totale attivo	€.	6.122.594
		=====

Patrimonio Netto e Passivo

Patrimonio Netto	€.	2.634.964
Fondi per rischi e oneri	€.	12.000
TFR	€.	142.850
Debiti	€.	3.323.129
Ratei e Risconti passivi	€.	9.651

Totale passivo	€.	6.122.594
		=====

RENDICONTO DELLA GESTIONE

Valore della produzione	€.	3.535.535
Costi della produzione	€.	- 3.864.419
Differenza tra valore e costi produzione	€.	- 329.866
Proventi e oneri finanziari	€.	- 75.248

Risultato negativo dell'esercizio	€.	- 404.314
Oneri e proventi straordinari	€.	- 21.214
Imposte dell'esercizio	€.	- 2.004
Risultato positivo netto dell'esercizio	€.	- 427.532
=====		

Il revisore da atto che i documenti che compongono il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 sono lo Stato Patrimoniale, conto economico e la Nota Integrativa.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto economico della Gestione il Revisore confermano che:

- sono stati rispettati nelle valutazioni delle voci di bilancio il criterio di prudenza e il principio di competenza economica nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente;
- le valutazioni delle voci di bilancio sono descritte dagli amministratori nella nota integrativa e sono conformi ai principi contabili degli enti no profit;
- come attestato dagli amministratori, la valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare il Revisore attesta che:

- le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Revisore e trattasi di software e spese inerenti all'acquisto di licenze software per la gestione del personale e dell'ente;
- i criteri di ammortamento adottati nel 2019, solo per quanto riguarda gli immobilizzi strumentali alla attività, sono stati ammortizzati secondo le regole fiscali per la relativa categoria di bene, mentre per l'immobile risulta applicata l'aliquota del 1,5%;
- i ratei e i risconti sono stati iscritti in bilancio in obbedienza al criterio di imputazione temporale per competenza;
- l'accantonamento al fondo TFR corrisponde all'ammontare previsto dalla normativa e complessivamente ammonta ad euro 142.850. Il Revisore rileva che al passivo sono esposti accantonamenti per complessive euro 28.163 per adeguamenti contrattuali dei lavoratori dipendenti
- Si è provveduto a verificare la consistenza dei proventi dell'attività di raccolta fondi, 5 per mille. La quota cinque per mille anno 2016 pari ad euro 4.292,09 (incassata 2019) destinata a musicoterapia e per terapia risulta utilizzata in data 31/07/2019 per euro 3.747,73. La restante quota (euro

544,36) è stata accantonata per i medesimi progetti e sarà utilizzata entro il 31/07/2020.

- Si è infine provveduto alla verifica della consistenza dei proventi derivanti da attività accessorie e della relativa imputazione degli oneri afferenti alla realizzazione delle attività stesse, considerando l'imputazione del costo del personale in percentuale all'ammontare dei ricavi generati da tali attività; il revisore ritiene detta impostazione corretta e constatata la marginalità dei proventi per attività accessorie rispetto all'ammontare dei ricavi per attività tipiche, mantenendo quindi i requisiti di "Onlus".
- Si rende necessario rilevare che il margine operativo lordo della gestione caratteristica, al netto degli oneri finanziari, evidenzia una perdita pari ad **euro 404.314**, sensibilmente migliorato rispetto l'esercizio precedente, ma certamente non sostenibile negli anni futuri; il disavanzo complessivo pari ad euro ad euro 427.532 andrà ad incidere notevolmente sul patrimonio netto della Fondazione; infatti suddetto disavanzo determina un deterioramento del patrimonio netto che va ad intaccare il fondo di dotazione iniziale che in normale gestione deve rimanere integro a salvaguardia dell'Ente. Si deve dare atto che lo scorso anno il Consiglio di amministrazione e la direzione amministrativa hanno dato un enorme contributo rivolto alla razionalizzazione dei costi ed all'aumento dei ricavi, ma l'effetto positivo risulta essere stato assolutamente risibile ed insignificante. Si rileva un aumento consistente del costo per consulenze esterne, per le quali si richiama ad una forte e decisa limitazione ed a manutenzioni delle strutture in consistente aumento. Si esorta il Consiglio di Amministrazione che succederà al presente, a prendere immediati ulteriori provvedimenti volti ad una efficiente e dinamica gestione mediante una attenta razionalizzazione dei costi ed anche una necessaria previsione di aumento delle rette di degenza, ancorchè già oggetto di aumento per l'ultimo periodo dello scorso anno, e per l'anno in corso. Si sollecita inoltre la necessità di aumentare i compensi richiesti per le prestazioni di fisioterapia così che suddetto servizio possa ottenere un margine positivo. Si ritiene dover sollecitare suddetta rivisitazione di tutti i costi avendo rilevato decisi ed importanti incrementi in talune voci di costi nel corso del 2019 che devono necessariamente ritornare a valori normali. Il tutto in un'ottica di generare immediatamente cassa per sostenere gli impegni mensili a cui l'Ente è chiamato ad affrontare. L'Ente necessita di ulteriori interventi di adeguamento degli impianti antincendio e della struttura e per questo deve essere rivisto in un'ottica di non assorbire risorse finanziarie, oltremodo necessarie per sostenere la gestione corrente. Si è messo in atto una rigorosa rimodulazione dei pagamenti, ma la tesoreria primaria si è ridotta notevolmente anche a causa dell'emergenza Coronavirus che ha determinato una elevata incidenza dei decessi e l'impossibilità a ricoprire i letti rimasti scoperti. Ciò ha comportato una ulteriore riduzione delle entrate correnti. E' inevitabile quindi un'ulteriore radicale attività di spending review anche in quei settori costo sensibili per gli attriti che ne possono derivare, cioè il costo del personale. Diversamente la continuità aziendale dell'Ente verrebbe irrimediabilmente compromessa e in pochi anni l'intero patrimonio verrebbe irrimediabilmente compromesso.

- Solo con una gestione in grado di produrre un margine operativo lordo positivo può autonomamente provvedere alla copertura dei costi caratteristici senza attingere a proventi straordinari in considerazione agli importanti impegni assunti dalla Fondazione nel corso dell'ultimo anno, Per quanto riguarda la Nota Integrativa, il Revisore dà atto che essa è stata redatta correttamente.

Richiamo di informativa – Applicazione dell'art. 7 del DL 8 aprile 2020, n. 23 e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamo l'attenzione sul paragrafo "Prospettiva della Continuità aziendale" della Nota integrativa, in cui l'organo amministrativo riporta che, nonostante l'emergenza sanitaria COVID-19, ha redatto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità esercitando, a tal fine, la facoltà di deroga ex art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (Decreto Liquidità).

L'organo amministrativo riporta di aver valutato sussistente il presupposto della continuità, ai fini dell'esercizio della citata deroga, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2019, in applicazione del paragrafo 22 del principio contabile OIC 11. Nella valutazione dell'appropriato utilizzo del presupposto della continuità aziendale, l'organo amministrativo dichiara di non aver considerato gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2019 (31 dicembre 2019), come previsto dal Documento Interpretativo D.L. 8 aprile 2020, n. 23 "Disposizioni temporanee sui principi di redazione del bilancio" dell'OIC.

Nei paragrafi "Continuità aziendale" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" l'organo amministrativo ha riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando i fattori di rischio, le assunzioni effettuate le incertezze significative identificate, nonché i piani futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze e gli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria COVID-19 nei primi mesi dell'esercizio 2020.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

1. Come indicato nel precedente paragrafo "Richiami di informativa", l'organo amministrativo nel valutare i presupposti di applicabilità della deroga ex art. 7 D.L. n. 23/2020, riferisce, nel bilancio d'esercizio, di aver ritenuto sussistente il presupposto della continuità al 31 dicembre 2019 senza tener conto degli eventi successivi a detta data, come previsto dal citato Documento interpretativo OIC 6. Alla luce di tale circostanza, non ho tenuto conto di tali eventi successivi nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale".
2. Il Revisore non può ignorare l'estrema difficoltà in cui l'Ente deve affrontare il presente ed a tale scopo ritiene necessario che la Direzione provveda a rivedere il Piano economico e finanziario dell'ente per il prossimo futuro.

Alla luce di tutto quanto esposto, il Revisore, investito del controllo contabile per lo scorso esercizio 2019, attesta che il Bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31/12/2019.

Concludendo, il Revisore **ESPRIME IL PROPRIO PARERE FAVOREVOLE** all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 ancorchè con **RILIEVI** concernenti il **"going concern"**, così come già riportati nella relazione dello scorso anno, cioè la preoccupazione circa la capacità dell'Ente a fronteggiare un particolare stato di crisi temporanea che senza immediati interventi strutturali nella gestione dei costi e sul versante di aumento delle rette potrebbe compromettere la continuità aziendale. La copertura del disavanzo di gestione deve essere approvato dagli amministratori con la consapevolezza che ciò andrà ad intaccare il fondo di dotazione.

Pizzighettone, lì 6/07/2020

Il Revisore
Dott. Giovanni Costa

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to read 'Costa Giovanni', is written over the typed name of the auditor.